



il giudice

di Gennaro Francione

IL TEATRO DI GIUSTIZIA AL DUSE DI ROMA

Al Teatro Duse di Roma si è svolta la rassegna Teatro di Giustizia, organizzata dal giudice drammaturgo Gennaro Francione e dall'ineguagliabile direttore artistico Sandro Torella. Patrocinanti: Adramelek Theater ed Eugius (Unione Europea Giudici Scrittori). Fotografo di scena: Francesco Cancellato (Photo style agency; www.photostyleagency.com)

Il Teatro di Giustizia è il teatro che porta in scena azioni drammaturgiche connesse ai giudici e al loro mondo, fatto di situazioni drammatiche ma anche comiche e grottesche.

Una serie di compagnie si sono susseguite per una settimana a rappresentare opere di Francione su temi fondamentali di giustizia.

Si è partiti con "Droghe, orge, debiti e galera". Giuliana Adezio ha interpretato Aphra Behn, la drammaturga del '600 inglese, definita la "prostituta dell'intelligenza" perché si guadagnava da vivere con le sue commedie.

Gianpiero Scurti si è infilato nella toga di uno stranissimo giudice che in un'orazione inneggia alle orge come toccasana per garantire il benessere sociale (L'orgia del Terzo Potere).

Infine Alberto Ruocco si è mosso con candore in una coreografia danzata per rappresentare nell'antica Grecia la nostalgia di un ragazzo di Lussino, colà emigrato, perduto tra lusso, vizio e droghe (Koroibos, il dopato di Olimpia).

Il tema della prigione è riemerso in "Politica e galera" con La cella di Alessio (regia di Francione) dove Dostoevskij dal suo reclusorio desolato in Siberia si interroga, in compagnia del prin-

cipe Miskin l'Idiota, sull'inutilità e la disumanità, allora come oggi, del pianeta Carcere.

Si è passati poi al "Teatro processuale antico e moderno".

Nelle Streghe di Benevento (regia di Antonio Faicchia) quattro donne scalcagnate vengono incriminate e processate come streghe con un finale in cui parodisticamente verranno messi

Bel successo della rassegna decretato dalla critica soprattutto per la novità assoluta dell'idea e per la qualità delle opere. In tempi di teatro povero mettere insieme una serie di compagnie è stata la vera impresa, il cui esito proficuo è stato fondato sulla fratellanza estetica e sulla voglia di creare cose belle insieme.

Un pubblico attento e caloroso ha potuto assi-

Herald FLE Editore
Armando Sacro Editore
Flemingoma

Duse
Teatro

**Rassegna
TEATRO DI GIUSTIZIA**
a cura di Gennaro Francione

LUNEDÌ 12 APRILE h. 21
APHRA BEHN
regia di Giuliana Adezio
KOROIBOS, IL DOPATO DI OLIMPIA
regia di Alberto Ruocco
L'ORGIA DEL TERZO POTERE
regia di Gianpiero Scurti

MERCOLEDÌ 14 APRILE h. 21
LA CELLA DI ALESSIO
regia di Gennaro Francione

VENERDÌ 16 APRILE h. 21,30
SABATO 17 APRILE h. 17,30
LE STREGHETTE DI BENEVENTO
regia di Antonio Faicchia

SABATO 17 APRILE h. 21
DOMENICA 19 APRILE h. 18
I DADI DI TEMI
regia di Giuliana Adezio

Via Crema, 8
Tel. 06.70.30.59.76
340.64.85.291
direzione@duseteatro.it

Fotografo di scena **FRANCESCO CANCELLATO**

alla berlina i tentativi dei soloni togati di creare criminali ad ogni costo.

Infine il processo moderno con l'astragalomanzia logica.

Nei Dadi di Temi (regia di Giuliana Adezio) un caso giudiziario sul tipo di quello di Cogne viene deciso con un bel lancio di dadi, non senza aver prima vanamente interpellato Medea, una maga abruzzese capace di ricostruire in trance un omicidio anche sull'analisi di un solo capello.

stere ai grotteschi processi antichi e moderni, giocati a dadi con crimini inventati dalla mente dei giudici, nonché alle loro conseguenze barbariche, prima di tutto la galera che non redime ma, punendo, abbrutisce ancor più l'uomo. Dostoevskij docet. Insegna il Gran Delinquente, condannato prima a morte e poi al lager della Siberia, lanciando un monito che passa sulle scene del teatro spettacolare: "La Bellezza salverà il mondo".